

nella Dimora

Mensile di informazione del Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola"

La città solidale

anno 8

2013

n° 11
dicembre



CENTRO DI SERVIZIO
AL VOLONTARIATO
SAN NICOLA

nella Dimora

Mensile di informazione del Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola"

Direttore Responsabile

Marilena De Nigris

Redazione

Rosa Franco
Presidente CSVSN

Sandra Gernone
Direttore CSVSN

Oriana Discomia
Collaboratrice Area Comunicazione CSVSN

Roberta Franceschetti
Collaboratrice Area Comunicazione CSVSN

Progetto grafico

Porzia Spinelli

Stampa

Italgrafica Sud srl, Bari

Editore

CSV "San Nicola"

Sede redazionale

CSV "San Nicola"
Via Vitantonio Di Cagno, 30
70124 Bari

☎ 080.5640817 - 080.5648857

fax 080.5669106

comunicazione@csvbari.com

info: www.csvbari.com

La collaborazione si intende aperta a tutti e a titolo gratuito. Dattiloscritti, manoscritti e foto, anche se non pubblicati, non verranno restituiti. I contributi devono pervenire in formato elettronico in tempo utile alla pubblicazione. Per maggiori informazioni contattare la redazione a comunicazione@csvbari.com - tel. 0805640817 - 0805648857

anno 8

2013

n°11

dicembre

SOMMARIO

3 La città che vogliamo

4 **dossier**

La città solidale

Alimentiamo i luoghi comuni

La città che collabora

La comunità territoriale

Una storia comune

La libreria all'aperto

8 Meeting del Volontariato 2013

9 La speranza vive nella realtà

10 La speranza siamo noi

11 **spazio beni comuni**

Il caso Supercinema. Un film a lieto fine

12 Progetti di Promozione del CSVSN

13 Progetti di Formazione del CSVSN

13 **filo diretto**

Cercasi/offresi volontari

Occhio alla notizia

Bandi



CENTRO DI SERVIZIO
AL VOLONTARIATO
SAN NICOLA





L

a città è una delle maggiori espressioni di ciò che l'uomo è capace di fare. È immaginare e costruire una realtà in cui una moltitudine di persone vive insieme, si relaziona, realizza grandi opere. Un progetto che contribuisce a realizzare insieme a chi gli abita accanto e a chilometri di distanza e in cui ognuno ha il proprio ruolo, è titolare di diritti e di doveri. Un'opera umana straordinaria che ha come obiettivo l'accrescimento del benessere di ciascuno.

Eppure l'immagine desolante che oggi le città restituiscono sembra avere tradito quell'obiettivo, laddove la tecnologia, il commercio, l'industrializzazione senza regole e morale hanno portato a confondere il benessere umano con quello materiale. La proliferazione di ampie sacche di povertà e di solitudine, di diritti negati, di degrado umano e ambientale, di emarginazione sono l'espressione di questo corto circuito del progetto originario di città.

Cosa fare? Bisogna evidentemente ripartire dal progetto, dall'idea di città che vogliamo.

Se deve essere al servizio del benessere dell'uomo, allora dobbiamo costruire una città umana. Un luogo al cui centro ci sia la persona guardata non come soggetto/oggetto economico, ma come portatore di bisogni di relazionalità, di attuazione di diritti, di accesso ai servizi e alle opportunità, di equità, di partecipazione e di integrazione.

Bisogna, allora, moltiplicare gli spazi in cui si genera relazionalità, quei luoghi fisici in cui i cittadini si incontrano, si conoscono, si confrontano e imparano a comprendere l'altro, nel suo significato etimologico di prenderlo con sé, ossia sentirlo parte della propria storia e, dunque, a prendersene cura. I tanti luoghi pubblici abbandonati o degradati hanno una potenzialità inespressa, il cui recupero e valorizzazione porterebbe a risultati a volte irraggiungibili anche con le migliori politiche. È la vicinanza e la presenza umana che fa la differenza. Un extracomunitario solo forse rinuncierebbe ad un pasto se potesse avere accanto a sé, su una panchina in un giardino, un uomo che lo ascoltasse. Per questo, anche, bisogna sostenere tutte quelle esperienze umane singole o associate che possono essere più vicine agli altri, soprattutto a coloro che vivono ai margini e nelle peggiori periferie fisiche e umane, cogliendo meglio i bisogni di cui sono portatori e costruendo insieme un percorso di integrazione e di riscatto. Un cammino che passa dall'accompagnamento della persona ad una maggiore consapevolezza di sé alla sollecitazione nei confronti della pubblica amministrazione di politiche realmente rispondenti alle necessità dei cittadini.

È solo attraverso la relazionalità che si può avviare una fioritura civile che è la premessa di qualsiasi progresso di qualità.



editoriale

Rosa Franco
Presidente CSVSN

la città che vogliamo

moltiplichiamo gli spazi in cui
si genera relazionalità per
dare vita a un progetto
a misura d'uomo



DESIDERA • REALIZZA LA
CITTÀ SOLIDALE



“I Conflitti urbani e la città solidale” è il convegno organizzato dal Centro di Servizio al Volontariato “San Nicola”: un momento per riflettere su quei territori che abitiamo e che spesso, chiusi nelle nostre vicende, sentiamo a noi estranei, altro di cui non interessarci se non nella misura in cui entrano in relazione con le nostre vite. Ma la città non è un agglomerato di case, macchine, istituti e, talvolta, giardini e parchi, come raccontano le due associazioni intervenute, Avvocato di Strada e Incontra. La città è anche un insieme di luoghi aperti. È l'uomo e le relazioni che stringe. Lo dimostrano le esperienze riportate, esempi di come l'impegno personale possa generare una città umana.

Alimentiamo i luoghi comuni

Conoscere l'altro per superare gli stereotipi: l'esperienza di Avvocato di Strada

Un luogo comune è un'idea condivisa dalla maggior parte della gente, ma è anche uno spazio fisico condiviso dai soggetti della comunità. Si trarrebbe la conseguenza che se imparassimo a vivere e a prenderci cura insieme di questo spazio condiviso anche tante idee potrebbero circolare più liberamente e tanti pregiudizi



La città che collabora

Incontra e l'accoglienza delle famiglie

Le piazze e le strade se potessero parlare avrebbero tanto da raccontare. Luoghi di passaggio, di attraversamento, di incontri, di condivisione, di calore. Piazza Aldo Moro a Bari potrebbe raccontare una storia avvincente e colorita: quella di centinaia di persone che la sera si incontrano sul lato vicino all'edicola. Alle nove, nigeriani, pakistani, italiani, croati e gente proveniente da ogni dove sono là ad attendere animatamente un piatto caldo con cui sfamarsi, una coperta con cui coprirsi e l'umanità dei volontari dell'associazione Incontra con cui scaldare il cuore. Questo è anche la piazza, il luogo in cui costruire un pezzo di quella società solidale. "È difficile parlare con i senza fissa dimora" racconta Gianni Macina, presidente dell'Associazione in occasione del convegno del Csv "San Nicola". "Si tratta di criminali che hanno scontato una pena in carcere per avere commesso reati orrendi anche verso le persone care e per questo ripudiati dalle famiglie; uomini che non hanno più un lavoro; chi ha perso tutto al gioco; malati psichici che non hanno nessuno con cui parlare; persone sole; immigrati senza soldi e senza casa; persone giunte in città che non sanno come muoversi e tanti altri. In questa piazza si compie il miracolo di mettere insieme tante famiglie

pronte ad andare incontro a questi uomini. Sono loro che preparano i pasti che poi distribuiamo. Spesso lo fanno senza sapere perché: il loro impegno è sporcarsi le mani per aiutare un altro essere umano". È stato un cammino lungo quello che ha portato la città ad aprire gli occhi sul problema dei senza fissa dimora e ad esprimere la solidarietà. "All'inizio eravamo pochi ed aiutavamo quaranta persone che sostavano nella sala di attesa della stazione" ricorda Macina. "Dopo la questione del Ferrhotel, il Comune e la città si è accorta di loro e di noi. Loro sono andati in un dormitorio, noi abbiamo cominciato a ricevere telefonate dai panifici, dalle famiglie, dai negozi di generi alimentari. La città cominciava a collaborare. Oggi, ogni sera possiamo assicurare un pasto caldo e duecento posti letto messi a disposizione dalle istituzioni. Ma non basta perché i senza fissa dimora sono oltre cinquecento. Il nostro dovere civico sarà di continuare a denunciare la problematica e di essere al fianco del persone anche creando una rete con le altre associazioni. E lo potremo fare perché possiamo contare su una parte della città finalmente solidale".

cadere. "Perché si potrebbe imparare a conoscere la diversità e a mettersi al suo servizio, evitando tante sacche di emarginazione e di solitudine" come sostiene Anna Maria Cataldi, responsabile dell'associazione Avvocato di strada, in occasione del convegno organizzato dal Csv "San Nicola". "Spesso, purtroppo, c'è una disaffezione a questi spazi comuni, percepiti come di nessuno o per lo più dell'ente locale. Una disaffezione che produce un'oppressione predatoria da parte di chi non scorge le ricadute in termini di coesione sociale". È un passaggio rilevante co-

minciare a pensare gli spazi condivisi quali "strumenti per una fioritura della persona e della collettività, per l'accrescimento della qualità della vita, mezzi per entrare in relazione e scoprire la comunanza dei diritti di cui ciascuno è portatore, a prescindere dallo spazio fisico e sociale che normalmente abita, e per valorizzarne le peculiarità a favore dell'intera comunità". Un concetto semplice per Avvocato di Strada, che si impegna quotidianamente per difendere chi è considerato un outsider e, pertanto, percepito meno titolare di diritti, chi si ritrova per strada avendo perso

tutto e cerca di conservare la propria dignità di uomo anche attraverso la rivendicazione di quei diritti. Saranno proprio queste persone a raccontare la loro storia agli studenti coinvolti dall'Associazione nel progetto Diritti a Sud. "Un modo per sfatare i luoghi comuni e crearne nuovi fondati sulla conoscenza e sulla reciprocità. Un modo per avvicinare e condividere chi popola le città e promuovere una forma di protagonismo locale e di cittadinanza attiva. Questo è anche costruire una società solidale".

La comunità territoriale

Finis terrae: il progetto a più voci nel quartiere Libertà

"Comunità territoriale" è quanto si legge sull'opuscolo di presentazione di "Finis Terrae". Ed è quello che, da giugno 2012, sta nascendo nell'VIII Circoscrizione grazie a questo progetto, vincitore del bando della Fondazione con il Sud, che ha attivato una rete articolata di soggetti fatta di associazioni, cittadini, famiglie, scuole, istituzioni cooperative, imprese, banche e sponsor. L'obiettivo è "andare verso l'orizzonte" di chi vive ai margini, in un quartiere fatto di 60mila residenti, per riattivare le energie sociali ed economiche, specie giovanili, che esso possiede e disegnare insieme a loro un futuro di crescita culturale e occupazionale.

Le aree di criticità individuate sono quattro - interculturalismo, educazione, recupero degli edifici dismessi, legalità - e gli interventi attivati molteplici. Don Francesco Preite, responsabile dell'Oratorio del Redentore di Bari, l'ente proponente il progetto, li elenca speditamente e con un tale entusiasmo, spaziando da uno all'altro, che quasi si perde l'"orizzonte". Certo, i fatti parlano chiaro, sottolinea implicitamente don Francesco Preite, "è quella speranza di cui si è parlato al Meeting del Volontariato", spiega "quella speranza che non è una parola ma azione". Tante le azioni già realizzate nel progetto Finis Terrae. Per l'interculturalismo sono state organizzate le giornate della cooperazione con Legacoop, con il coinvolgimento della scuola "Garibaldi" e della Lilt, in cui, attraverso l'animazione territoriale, è stato affrontato il tema del bene comune; è stato organizzato un concorso fotografico nelle scuole che ha prodotto una mostra dedicata a Luigia De Marinis, il primo politico donna a Bari, per portare a guardare la donna con occhi nuovi; inoltre, con il progetto "Limes" sono stati strutturati dei percorsi alla genitorialità che hanno coinvolto stranieri e italiani. Infine, una significativa azione di integrazione rivolta ai giovani è stata realizzata con Radiokreattiva, nonché



con le attività teatrali e sportive che hanno coinvolto la comunità Accoglienza don Bosco, e con lo sportello di advocacy "Finis", aperto in corso Italia. Per l'educazione e l'occupazione è stato realizzato un corso per giovani burattinai con il Granteatrino Casa di Pulcinella e sta per partire un percorso di formazione per operatore socio-educativo nelle strutture residenziali per minori. Per la riqualificazione dei beni abbandonati è stata recuperata una ex falegnameria nell'Istituto salesiano: qui con la collaborazione di Save the Children nascerà un asilo nido ludoteca per 20 bambini, che sarà anche un luogo di incontro e socializzazione per le mamme che potranno, anche, contribuire alla realizzazione delle attività. Per la legalità è stata realizzata una Bottega della Legalità nonché è stato

preso in consegna un bene confiscato in via Principe Amedeo che diventerà un Polo della legalità per tutte quelle cooperative e associazioni che si occupano di questo tema. Infine, contro le ecomafie è stato realizzato un percorso nelle scuole "Clementina Perone" e "Carlo Levi" che ha portato al coinvolgimento di 300 bambini nella pulizia della Pineta di San Francesco e alla creazione di un pencil garden nella ex Manifattura dei tabacchi. "Il progetto si concluderà a giugno 2014" racconta don Francesco Preite "ma già oggi possiamo contare su famiglie e ragazzi più partecipi della propria vita e di quella del quartiere. Anche noi abbiamo scoperto il valore della rete tra cittadini, associazioni, tante quelle coinvolte nel progetto, e istituzioni che, sola, può rigenerare una comunità territoriale".





Una storia comune

**Costruire un'identità di quartiere:
il lungo cammino di ACeT**



Nel 1997 usciva la pubblicazione "Japigia, tra passato e futuro" della giovane Associazione Cittadini e Territorio - ACeT. "[...] e se l'ambizione del benessere economico, a volte perseguito ad ogni costo, o la legittima aspirazione ad una decorosa abitazione spingono verso nuove espansioni del territorio, non trovano immediata realizzazione il bisogno di spazi comuni, di luoghi di vivibilità collettiva o più semplicemente servizi o terziario, in funzione dei suoi abitanti [...] Da tutto ciò consegue l'effetto più deleterio: il "disinteresse per la cosa pubblica" in quanto questa, nella sua dimensione fisica e culturale non fa parte della coscienza dei cittadini. Il degrado coinvolge anche l'identità, la memoria, l'anima [...]". Questo si legge nell'introduzione del libro, un concetto chiaro e che non lascia spazio ad altro se non all'agire per fare comunità. È quanto, in questi anni, si è impegnata a realizzare l'ACeT cercando di fare incontrare le persone, di farle socializzare, di creare una storia comune nei luoghi in cui esse vivono, che appartengono alla comunità. "Siamo partiti dalle scuole e dalle parrocchie e abbiamo fatto semplici corsi di taglio, di cucito, di disegno, di lingue e di sostegno scolastico" racconta la presidente Lilia Scaramuzzi "Poi abbiamo organizzato manifestazioni pubbliche perché il quartiere avesse un volto a misura d'uomo, abbiamo piantumato le aiuole, realizzato i giardini di vicinato. Abbiamo fatto degli incontri aperti per stringerci attorno a problematiche comuni, come il referendum sull'acqua bene comune, la dismissione della Fibronit, la questione della viabilità - via Caldarola divide a metà il quartiere creando due veri e propri sottoquartieri - il nodo ferroviario che costringe gli abitanti di Japigia ad un percorso lunghissimo per raggiungere il mare, pur avendolo a 500 metri". Tante le cose da fare, senza dimenticare i bambini. "Ad un certo punto ci siamo resi conto che per i bambini e i ragazzi c'era ben poco da fare, a parte qualche palestra, le scuole e le parrocchie. Mancavano luoghi di incontro ed attività alternative. Dunque, ci siamo impegnati per realizzare la biblioteca "Il libro amico" presso l'Ipercoop del quartiere. Qui

abbiamo tanti libri per diverse fasce d'età che i bambini possono prendere in prestito; ma facciamo anche animazione e drammatizzazione della lettura per i più piccoli. L'idea è di avvicinare i giovanissimi al libro attraverso il gioco e il divertimento e così educarli alla lettura, ma anche fare passare attraverso questo strumento messaggi culturali legati alla diversità, alla condivisione, alle regole. Ad oggi abbiamo 110 iscrizioni alla biblioteca". Libri, ma anche teatro. "Abbiamo voluto dare a 22 ragazzini la possibilità di partecipare ad un laboratorio teatrale, tutt'ora in corso, per offrire loro un modo altro di stare insieme e conoscersi, di creare quella storia comune che li accompagnerà nel resto della loro vita. Sono ragazzi che neanche si conoscevano, che oggi lavorano insieme e che domani, incontrandosi nel quartiere, avranno un legame che li unisce". Quei ragazzi che spesso vivono situazioni disagiate e a cui, ancora una volta, l'associazione va incontro mettendo a disposizione una borsa di studio affinché possano avere una possibilità e, così, contribuire con i loro talenti a rendere sempre più bello e umano il proprio quartiere.

La libreria all'aperto

**Nell'Arena Giardino
di via Caldarola la cultura è gratuita**

Cosa ci fa un armadio da studio in un giardino pubblico? Quello per cui è stato fabbricato: contiene libri. Libri che possono essere presi e portati liberamente da chiunque, senza alcun vincolo e senza alcuna richiesta. "La biblioteca all'aperto" è il progetto attivato a giugno di quest'anno dalla V Circoscrizione e fortemente voluto dalla Commissione Cultura, presieduta da Fiorella Mastromarino. "L'idea è semplice" racconta la presidente. "C'è chi ha libri in eccesso nella sua abitazione e non sa come liberarsene, chi non ne ha. Grazie all'Amiu, abbiamo ricevuto e riadattato questa libreria che è stata riempita con la donazione di trecento libri da parte dell'associazione ACeT. Giovani, studenti universitari, bambini, adulti possono aprire le antine scorrevoli, prendere un libro e portarlo a casa e altrettanto può fare chi, al contrario, vuole arricchire la biblioteca. È un progetto che sta funzionando benissimo, che sta coinvolgendo persino gli anziani abitué della piazza che da detrattori si sono trasformati in custodi della libreria". Ecco un'idea semplice per un progetto solidale a costo zero.







La speranza vive nella realtà

"Possiamo cambiare il mondo in cui siamo se diventiamo speranza per noi stessi e per gli altri attraverso la gratuità. Quella speranza che per il nostro territorio, per le nostre famiglie siamo noi; quella speranza che nasce dai rapporti forti che si stabiliscono tra le persone" è con queste parole che Rosa Franco, presidente del Csv "San Nicola", conclude la settima edizione del Meeting del Volontariato. Quel che rimane sono fatti, perché sono ben ottomila i visitatori che hanno condiviso questo messaggio di speranza, millecinquecento gli studenti che hanno sperimentato un diverso modello di società rappresentato dalle 120 associazioni partecipanti. Un modello che si realizza partendo "da un significato vero per cui vale la pena vivere, che non può essere l'accumulo di denaro", come sostiene don Francesco Savino, presidente della Fondazione Opera SS. Medici Cosma e Damiano di Bitonto. Un modello che si concretizza attraverso la presenza e la partecipazione alla realtà, dove uomini e donne possono reciprocamente aiutarsi a valorizzare i talenti di cui sono portatori e a metterli al servizio del bene comune. E i relatori dei convegni impegnati nei diversi ambiti in cui vive la speranza – la scuola, le istituzioni, l'impresa, la famiglia, il lavoro – dimostrano, attraverso esempi concreti, che questo modello è realizzabile. Ed è possibile anche nella musica, come afferma Erica Mou che ha offerto il suo live: "Credo che la speranza per l'uomo, oggi, sia l'uomo". Ed è testimoniato dai video e dagli scatti fotografici raccolti nella mostra "L'imprevedibile istante. Giovani per la crescita", esposta al Meeting. Ed infine è quella speranza rappresentata dai ragazzi che hanno contribuito alla realizzazione della due giorni, le cinquanta studentesse del Liceo statale "Bianchi Dottula" e gli accompagnatori delle mostre, le cui riflessioni esprimono compiutamente il significato del Meeting del Volontariato, un evento che ha fatto parlare di sé "per la bellezza che traspare da ciascuna associazione e una gratuità che si tocca con mano", come afferma il presidente del Csv "San Nicola".



La speranza siamo noi

L'esperienza dei giovani al Meeting del Volontariato



Coinvolgente, emozionante, educativo, formativo, divertente: questo è stato per noi il Meeting del Volontariato 2013, un'esperienza di crescita personale e un'occasione di riflessione e confronto con se stessi e con realtà differenti dalla nostra quotidianità. Fin dal primo momento abbiamo accolto la proposta di partecipare con serietà e responsabilità, sentendoci per la prima volta protagoniste di un progetto di Speranza per la società. La speranza siamo tutti noi.

**Le ragazze della 4AU
Liceo statale Bianchi Dottula**



I giorni 23 e 24 novembre 2013 siamo state protagoniste di un'esperienza che ci ha arricchite, che ci ha permesso di conoscere il mondo lavorativo e allo stesso tempo il mondo del volontariato, sensibilizzando i nostri cuori.

L'aspetto che è emerso è che, nonostante il periodo storico negativo in cui si trova l'Italia, le nuove generazioni non devono arrendersi e fermarsi, ma devono trovare nella crisi un punto di partenza dal quale ricominciare per-

ché è fondamentale imparare a saper remare anche nella tempesta. Bisogna scegliere, agire, reagire, esserci e non farsi vincere dall'apatia, perché, come dice Gandhi: "Occorre essere il cambiamento che vuoi vedere nel mondo". Ringraziamo tutti coloro che hanno reso possibile la nostra partecipazione ad un evento che conserveremo sempre nel cuore.

**Le ragazze della 5B
Liceo statale Bianchi Dottula**

Partiti da tre punti di vista, mossi da motivazioni differenti Vito, Cedimir ed io abbiamo scelto di presentare la mostra "L'imprevedibile istante. Giovani per la crescita" in occasione del Meeting del Volontariato. Cedimir mosso dal gusto e dalla voglia di mettersi in

gioco attraverso la mostra, Vito, invece, mosso dal suo interesse nei confronti di determinate testimonianze presenti in essa, io mosso da un atto di fiducia riposto nella persona che mi ha fatto la proposta. Alla chiusura di questa però eravamo tutti e tre ad uno stesso punto di arrivo, che ha aperto un altrettanto cammino, coinvolgendo tutti i volti che abbiamo avuto di fronte. L'anelito di speranza che la mostra proponeva era, senza che ce ne accorgessimo, lo stesso anelito che avevamo noi, quella stessa motivazione che ti dà il senso di

svegliarsi la mattina e di vivere la propria realtà con la speranza di esserci in ogni istante della nostra vita. Adesso siamo desiderosi di portare questa speranza, questa certezza nel mondo e certamente la mostra sarà sempre di aiuto come esempio palpabile del desiderio che il mondo ha di cambiamento. Spinti da questa motivazione ci siamo riproposti di presentare nuovamente la mostra nella nostra scuola, che è la realtà che ci tocca più da vicino. Di conseguenza è valsa proprio la pena spendere la nostra domenica per una proposta del genere.

**Piervito Lozito; Vito Liantonio;
Cedimir Malgieri**





spazio beni comuni

Il caso SuperCinema. Un film a lieto fine

**A Trani associazioni e cittadinanza alleati per difendere
un contenitore culturale a rischio di abbattimento**

[Roberta Franceschetti]

Questa è una storia a lieto fine. Una storia che cerca di asciugare le inondazioni dell'anima portate dalle piogge di novembre. Quelle che hanno seminato morte e distruzione in Sardegna e hanno fatto registrare l'ennesimo crollo a Pompei. Una storia come puntello di speranza, a cui ancorarsi sospesi sul vuoto in cui ogni giorno sprofonda il nostro patrimonio culturale, tra uliveti che cedono il posto a condomini orizzontali e un consumo di suolo famelico e ancor più insensato perché perpetrato in un periodo di mercato immobiliare bloccato.

La storia inizia nel 2008, quando dopo 73 anni di gloriosa attività chiude a Trani il Supercinema, che insieme al cinema Impero rappresentava un importante contenitore culturale in una città priva dal dopoguerra di un teatro comunale. La sua edificazione, negli anni Trenta, ha la coloritura e il tono epico del mito: viene infatti costruito da un falegname che aveva fatto fortuna in America, un caposquadra alla diga di Assuan e il capostazione di Trani. La struttura è quindi un bene privato, che dopo la chiusura fa gola a molti perché sorge a due passi dalla centralissima Piazza della Repubblica. Il rischio è che il cinema – una costruzione in stile razionalista dall'importante valore architettonico – venga abbattuto per lasciar posto alla speculazione edilizia. La battaglia per la tutela dell'edificio, che è un pezzo di

storia della città, avviene proprio mentre altrove importanti contenitori culturali sono minacciati: a Roma due storici teatri rischiano di essere trasformati in bistrot e a Bari l'annosa e travagliata vicenda del Kursal Santalucia non trova soluzione definitiva.

Per questo, quando nel 2011 cominciano a girare voci di vendita dell'immobile ad un'impresa di costruzioni, si costituisce spontaneamente in città un Forum Pro Supercinema, cui aderiscono singoli cittadini, movimenti come la Fabbrica di Nichi di Trani e numerose associazioni - Meeting Dance, Miriello's School, Cineclub Vertigo, Circolo del Cinema Dino Risi, Compagnia Teatrale Francavilla, Legambiente, Libreria La Maria del Porto, Marluna Teatro, Il Teatro di Puck, Trani Centro, Associazione Artistica Nazionale Lacarvella, Associazione Il Presidente Sandro Pertini, Ignoti alla città.

Il Forum raccoglie firme, organizza manifestazioni e promuove diverse iniziative di sensibilizzazione per scongiurare l'abbattimento. Trattandosi di un bene privato, al fine di salvaguardare l'edificio chiede alla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di Bari di costituire un vincolo storico-architettonico sull'immobile e propone all'Amministrazione Comunale di Trani di destinare al recupero del Cinema-Teatro i fondi che sarebbero stati necessari per

costruire il nuovo Teatro Comunale di cui da tempo si parla.

A maggio 2013, finalmente, il Comune approva l'atto di indirizzo politico con cui manifesta la volontà di acquisire l'immobile dell'ex «Supercinema», aprendo un tavolo di concertazione con i proprietari. Nel frattempo la Soprintendenza ha posto il vincolo sull'immobile, sia per quel che riguarda la salvaguardia dell'edificio, sia per la destinazione d'uso. Nella nostra storia a lieto fine, il cinema è ancora chiuso ma è salvo, grazie all'impegno e alla passione di associazioni e cittadinanza. Che ora si preparano a combattere perché quello spazio, scampato alla distruzione, ritorni a vivere e ad essere un luogo della cultura, che nutre la nostra speranza.





Diverso da chi? - Cineforum scolastico per diffondere la cultura del volontariato



ideato dall'ANGSA Monopoli Onlus, in collaborazione con il Comune di Monopoli, l'associazione "Disabili per Loro" e l'associazione culturale "ArtisticaMente – Mecenati per pas-

Ad ogni età, imparare per immagini la cultura del volontariato è sempre proficuo e stimolante. Questo è quanto è emerso dal progetto Diverso da chi? - Cineforum scolastico per diffondere la cultura del volontariato

sione" e promosso dal CSV "San Nicola".

Teatro delle proiezioni del cineforum diverso sono stati l'Istituto Comprensivo "Volta – Bregante", il Liceo Artistico e Musicale "L. Russo" e l'IPSIAM "San Francesco da Paola". Ragazzi diversi, dagli 8 ai 18 anni, percorsi di studi diversi, grazie alle sollecitazioni della dott.ssa Chiara Sorino, sono riusciti a proporre una riflessione più ampia della realtà e hanno commentato realtà diverse da quelle a cui la "normalità" li ha abituati. Un progetto entusiasmante per tutti i corsisti che ha permesso loro di scrivere pensieri, poesie, racconti e disegni che saranno raccolti in un prossimo libro, il cui ricavato sarà devoluto all'ANGSA MONOPOLI ONLUS. Un modo nuovo di leggere il volontariato!



Si può sorridere anche con poco

"Si può sorridere anche con poco" è il motto oltre che il titolo del progetto del Gruppo di Volontariato Vincenziano, realizzato dal gruppo locale di Andria e promosso dal CSV "San Nicola". Un gruppo che da tempo sentiva la necessità di uscire dal guscio di associazione discreta, che opera nel silenzio, e nutre il desiderio di vedere tanti giovani avvicinarsi al volontariato e condividere gli ideali della carità. Ed ecco allora l'ingresso dell'associazione nelle scuole a inizio anno scolastico, per distribuire materiale su San Vincenzo, sulla storia dell'Associazione nata ad Andria ben 134 anni fa e parlare del proprio operato nella città. Sono seguiti numerosi



incontri con altre associazioni che si interessano alle povertà e due feste pubbliche in cui si è incontrata la cittadinanza e ci si è potuti abbracciare ancor di più con gli assistiti e dare testimonianza di letizia agli studenti.

U.N.I.Vo.C ONLUS
UNIONE NAZIONALE
ITALIANA VOLONTARI PRO CIECHI
SEZIONE PROVINCIALE DI BAT



Conoscersi al buio

L'U.N.I.Vo.C. BAT, in partenariato con l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – Sezione Provinciale BAT, l'I.R.I.FO.R. Sezione Provinciale BAT e l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – Sezione Provinciale di Bari, ha realizzato il progetto "Conoscersi al buio", promosso dal CSV "San Nicola".

Il progetto ha previsto due diverse manifestazioni: una giornata alla scoperta dei sapori e degli odori e una "Cena al buio". Un metodo consolidato ma di efficacia entusiasmante perché consente agli "abili" di sperimentare in modo divertente sulla propria pelle il mon-



do della disabilità visiva. Sono state mostrate operativamente le potenzialità che hanno i non vedenti, le possibilità che hanno di maturare conoscenze, competenze e soprattutto di realizzare una positiva integrazione sociale.



Sentieri in poppa

Il percorso formativo Sentieri in Poppa dell'Associazione Inachis di Bitonto, promosso dal CSV "San Nicola", ha realizzato, in via sperimentale, la prima segnaletica minima orizzontale su uno percorso naturalistico all'interno del Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

I 20 corsisti, tra giovani studenti, volontari, genitori e figli, esperti del settore, hanno creduto nel valore aggiunto del volontariato naturalistico come forma di "cittadinanza attiva" nell'ambito della cura, difesa e gestione dell'ambiente. Durante tutte le fasi del percorso sono stati trainanti l'entusiasmo e la passione nel vedere armonizzarsi, in un'a-

rea naturale protetta come l'Alta Murgia, la rete sentieristica con il paesaggio, senza azioni invasive ma con un'adeguata valorizzazione dei tracciati già esistenti. Il percorso mappato dal progetto è stato inserito nella guida "Agropasseggiate ecologiche" pubblicato dall'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia. Grazie all'esperienza maturata Inachis contribuirà alla realizzazione di altre 12 Agropasseggiate Ecologiche.



Il Sorriso è una cosa seria

Il corso di formazione Il Sorriso è una cosa seria organizzato dall'Associazione VIP Viviamo

In Positivo Bari, e promosso dal CSV "San Nicola", tenuto dal dott. Roberto Flangini ha coinvolto in 4 incontri i volontari che hanno potuto approfondire diverse tematiche inerenti il proprio ambito di intervento, con un occhio particolare all'aspetto psicologico del disagio. Durante i seminari esperienziali

sono state illustrate nuove tecniche di approccio alla sofferenza. Il corso è stato molto completo sia dal punto di vista della relazione, vari e stimolanti i confronti tra le diverse realtà associative, che della formazione, entusiasmandoli le lezioni teoriche e pratiche del docente. Il giudizio dei corsisti è stato molto positivo anche perché ha rappresentato un importante stimolo per poter costruire in futuro nuovi progetti.



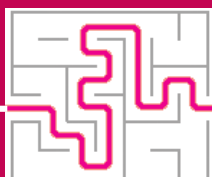
Formare per aiutare. Strategie educative nei disturbi comportamentali

Il Centro Educativo L'Asino che vola ha organizzato nel mese di settembre un percorso formativo, articolato in 3 weekend, dal titolo "Formare per aiutare. Strategie educative nei disturbi comportamentali" promosso dal CSV "San Nicola". Tutti i partecipanti (educatori, psicologi, insegnanti, genitori) hanno appreso le tecniche base del metodo comportamentale, come elaborare un PEI e le nuove terapie riabilitative e medi-



che nel campo dell'autismo (REACTivity e i nuovi studi della ricerca medico-scientifica). La grande partecipazione ha confermato la validità della scelta formativa e l'utilità della stessa per chi opera nel campo del sociale. Assecondando le richieste di coloro i quali non hanno potuto parteciparvi, sono stati attivati dei workshop tematici sull'argomento.





Pugliacapitalesociale

Approvata la graduatoria di PugliaCapitaleSociale. Sono 28 i progetti finanziati: 6 nella provincia di Bari, 2 nella Bat, 5 nella provincia di Foggia, 7 nella provincia di Taranto, 6 in quella di Lecce, 2 in quella di Brindisi.

 **PugliaCapitaleSociale**

Fondazione con il Sud: il bando per il volontariato

Pubblicato il terzo Bando Volontariato rivolto alle organizzazioni e reti di volontariato del Mezzogiorno (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia). Attraverso il bando non saranno sostenuti progetti specifici, ma interventi per rafforzare le principali attività di volontariato, amplificarne l'impatto sociale sul territorio, favorendo la sperimentazione di nuove modalità di lavoro e cooperazione. SCADENZA: La scadenza è diversificata: per le Reti locali di Calabria e Puglia il 27 febbraio 2014; di Campania e Sardegna il 6 marzo 2014; di Basilicata e Sicilia il 13 marzo 2014; per tutte le Reti nazionali il 20 marzo 2014. Il Bando prevede la presentazione delle proposte esclusivamente on-line.

Per partecipare al Bando è possibile fare riferimento al Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato (CSVnet) e ai CSV del Mezzogiorno per attività gratuite di orientamento e accompagnamento nella redazione del programma di sostegno e nella fase di realizzazione, gestione e rendicontazione delle iniziative finanziate. **www.fondazioneconilsud.it**

Associazioni Volontariato per la Salute

È aperta la campagna di adesione al sito Associazioni Volontariato per la Salute 2013 del Ministero della Salute, che offre alle associazioni possibilità di contatto con i cittadini e di promozione delle proprie attività. Attraverso l'Information Center, le associazioni possono far conoscere l'attività svolta, la presenza sul territorio, i riferimenti per essere contattati, gli appuntamenti già fissati per le iniziative di volontariato programmate. Le associazioni di volontariato hanno l'opportunità di sensibilizzare i cittadini con le attività di assistenza e di coinvolgerli o iscriverli alle loro organizzazioni. **www.volontariatosalute.it**

ISEE: al via la riforma

Approvato il Dpcm di riforma dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE), uno dei principali strumenti per l'erogazione dei servizi e delle prestazioni sociali. Il nuovo ISEE valuterà in modo completo la condizione economica delle famiglie incrociando le diverse Banche Dati fiscali e contributive, riducendo le aree di autodichiarazione, e rendendo più facile, così, l'integrazione di dati e prestazioni a livello nazionale e locale. Inoltre, sarà più attento alle famiglie numerose e alle disabilità. In Puglia, nell'ambito del Progetto Capacity Building (Asse VII PO FSE Puglia 2007-2013), da gennaio parte un apposito percorso formativo per gli Uffici di Piano di Zona per la costruzione dello schema di regolamento unico di Ambito per l'accesso e la compartecipazione al costo delle prestazioni. Il corso è promosso dall'assessorato al Welfare e in collaborazione con il FORMEZ.

volontari offresi

Pedagogista e counselor, esperta nella formazione, offre la sua professionalità a realtà di volontariato almeno una volta a settimana (Corato, Ruvo, Trani, Terlizzi)

Operatore socio-sanitario ed esperto nella riabilitazione motoria offre la sua competenza ed il suo tempo (Barletta)

volontari cercasi

Associazione impegnata in attività a favore dei bambini e ragazzi cerca volontari (Trani e dintorni)

Associazione ambientalista cerca volontari (Grumo Appula e dintorni)

Associazione impegnata in attività di sostegno allo studio e consegna viveri alle famiglie, cerca volontari (Bari)

Associazione nazionale cerca volontari che abbiano le seguenti caratteristiche: disponibilità ad aderire ai principi dell'Eubiosia (la-vita-con-dignità); possedere motivazioni personali di tipo solidaristico; disponibilità di tempo programmabile; capacità di lavorare in gruppo

Associazione cerca volontari per assistenza in biblioteca e per organizzazione di laboratori di oggettistica

Associazione di Bitonto impegnata nell'assistenza ai ragazzi disabili cerca volontari

**Per info: consulenza@csvbari.com
Tel 0805640817**

Assicurare i Volontari

Le OdV hanno l'obbligo di assicurare i propri aderenti che prestano attività di volontariato contro infortuni, malattie e per la responsabilità civile verso terzi (art. 4 c. 1 Legge 266/91). Comprendendo l'esigenza primaria delle OdV di contenere le spese e allo stesso tempo garantire un minimo di sicurezza ai propri volontari, il CSVSN ha deciso di implementare la propria rete di servizi stipulando una convenzione con una compagnia di assicurazioni per offrire alle Associazioni la possibilità di sottoscrivere polizze assicurative a prezzi contenuti.

**Per info: consulenza@csvbari.com
Tel 0805640817**

bandi e finanziamenti

CSV "SAN NICOLA"

Bando per la fornitura di servizi tipografici 2013. Il Csv "San Nicola", nell'ambito della programmazione delle proprie attività, stanZIA € 25.969,15 da impiegare in servizi tipografici richiesti dalle Organizzazioni di Volontariato con sede legale o, comunque, con sede operativa formalmente istituita, nel territorio della ex Provincia di Bari per la divulgazione delle proprie attività. Ogni OdV avrà diritto ad una copertura massima delle spese pari a € 610,00 IVA inclusa, spendibile presso una tipografia convenzionata con il Csvsn. **SCADENZA: fino ad esaurimento budget complessivo stanziato, e comunque non oltre il 30 aprile 2014 ore 12.00.** INFO: Area Promozione, via Vintantonio di Cagno n° 30 70124 Bari, promozione@csvbari.com, tel. 080/5640817, fax 080/5669106

COMMISSIONE EUROPEA - www.ec.europa.eu

- **Bandi Programma Cultura 2007-2013.** L'obiettivo è di valorizzare lo spazio culturale condiviso dagli europei. Azioni: promuovere la mobilità transnazionale degli operatori culturali; incoraggiare la circolazione transnazionale delle opere e dei prodotti artistici e culturali; favorire il dialogo interculturale.
- **Gioventù in Azione.** Gli obiettivi generali sono promuovere la cittadinanza attiva dei giovani e, in particolare, quella europea; sviluppare la solidarietà e rafforzare la comprensione tra i giovani di diversi paesi; sviluppare la qualità dei sistemi di sostegno alle attività dei giovani, anche delle organizzazioni della società civile impegnate nel settore della gioventù; promuovere la cooperazione europea in materia di gioventù. **SCADENZA: varia sulla base della data di inizio del progetto.** INFO: www.gioventuinazione.it

GOVERNO ITALIANO

- **Contributi per acquisto ambulanze.** Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha emesso la domanda di contributo e gli allegati per la presentazione annuale delle richieste di contributo relative agli acquisti di ambulanze, beni strumentali e beni da donare a strutture sanitarie pubbliche. **SCADENZA 31 dicembre 2013** INFO: www.lavoro.gov.it
- **Contributi del Dipartimento per la Protezione Civile** per il potenziamento della capacità operativa delle organizzazioni di volontariato di protezione civile, validi per il triennio 2013-2015. **SCADENZA: 31 dicembre di ciascun anno** INFO: protezionecivile@pec.governo.it

REGIONE PUGLIA

- **Progetti personalizzati di vita indipendente in favore di persone con disabilità gravi per l'autonomia personale e l'inclusione socio-lavorativa.** **SCADENZA:** La procedura si caratterizza per la modalità "a sportello", fino ad esaurimento delle risorse assegnate a ciascun Ambito territoriale INFO: puglia-sociale.provi@regione.puglia.it; www.bandipugliasociale.regionepuglia.it
- **Apulian ICT Living Labs.** Living Lab è un nuovo paradigma applicato alle attività di ricerca e innovazione che consente agli utilizzatori - rappresentati da un gruppo di potenziali utenti e/o consumatori o dagli stessi abitanti di un'intera città, provincia o regione - di collaborare con i progettisti nello svi-

luppo e nella sperimentazione dei nuovi prodotti/servizi ad essi destinati. INFO: www.sistema.puglia.it.

FONDAZIONE CON IL SUD - www.fondazioneconilsud.it

- **Bando Educazione dei Giovani** per sostenere interventi concreti per contrastare la dispersione e l'abbandono scolastico nelle regioni meridionali (Brindisi, Foggia, Taranto in PUGLIA). **SCADENZA: diversificata in base alla regione di intervento. Puglia ore 17.00 del 6 febbraio 2014**
- **Bando Volontariato** rivolto alle organizzazioni e reti di volontariato del Mezzogiorno. **SCADENZA: 27 febbraio e 20 marzo 2014**

PROSOLIDAR

La Fondazione sostiene programmi a breve e medio periodo nelle aree: ambiente, acqua e igiene, alimentazione, attività produttive, arte e cultura, educazione, formazione e istruzione, emergenza, salute, diritti umani. **SCADENZA: 31 dicembre 2013** INFO: www.prosolidar.eu

FONDAZIONE NEAR ONLUS

La Fondazione finanzia **progetti sociali** che portino beneficio alle persone del territorio in cui ci si muove, specialmente ai bambini ed ai ragazzi in vari campi (sanità, famiglia ed educazione). INFO: www.neargroup.it

FONDAZIONE MIKE BUONGIORNO

La Fondazione intende estendere su tutto il territorio nazionale la rete delle "Casa Allegria". A fine campagna sms 2013, organizzazioni del Terzo settore, Oratori, Enti pubblici, altri sponsor, interessati ad affiliarsi, possono candidarsi. INFO: www.fondazionemike.it

ENEL CUORE

Per il 2013 Enel Cuore presterà particolare attenzione a tre temi: assistenza sociale e promozione di sani stili di vita della popolazione anziana, salute dei bambini e sollievo alle famiglie che vivono l'esperienza della malattia, sport delle persone con disabilità con il coinvolgimento della scuola. **SCADENZA: 31 dicembre 2013** INFO: www.enel.com/enelcuore

ELTON JOHN FOUNDATION

La Fondazione prevede tre categorie di interventi internazionali: 1. "Men who have Sex with Men (MSM)", per il miglioramento delle condizioni di vita degli omosessuali sieropositivi; 2. "Women and Young Girls", per la tutela della salute fisica e psicologica delle adolescenti ammalate; 3. "Positive Lives", per il sostegno alla vita quotidiana di soggetti sieropositivi. INFO: www.ejaf.com

OCCUPAZIONE E SOLIDARIETÀ

SOS Workers, all'interno del programma comunitario Leonardo da Vinci, mette a disposizione **100 borse di mobilità per tirocini formativi** all'estero della durata di 12 settimane, in Portogallo, Cipro, Spagna, Grecia e Turchia. La permanenza all'estero è finalizzata allo svolgimento di un tirocinio formativo nell'ambito delle professioni legate al settore dei servizi sociali. **SCADENZA: 7 gennaio 2014** INFO: leo.occusol@gmail.com; tel. 080/3758881 www.occupazioneesolidarieta.it

